

Comunicato stampa: oggi la stabilità è importante!

Mai come in questo momento la stabilità governativa europea, ed italiana, è indispensabile rappresentando, oseremmo dire, un dovere morale.

Da chi vive quotidianamente a stretto contatto con le realtà imprenditoriali, datoriali e con le realtà produttive italiane giunga l'accurato appello affinché termini questo stato di impasse governativo: la stabilità è, per definizione, la condizione ottimale per la prosecuzione di un'opera iniziata e per la conservazione di un sistema economico, sociale nonché politico.

I Commercialisti ben conoscono cosa significhi cercare di uscire da situazioni di crisi. Il Paese, le aziende, i contribuenti hanno necessità di certezze, stabilità, lungimiranza.

Il nostro Paese e le nostre Aziende raramente hanno goduto della ormai agognata stabilità: gli scioglimenti anticipati delle Camere si sono verificati finora in ben otto legislature di durata inferiore ai cinque anni e la durata media di ben 17 legislature è stata di 51 mesi, cioè 4 anni e 3 mesi, anziché, come noto, di 5 anni.

La pandemia prima, la guerra in Ucraina poi, i conseguenti difficili rapporti con la Russia, i dubbi sul futuro delle nostre scorte energetiche che, conseguentemente, si ripercuotono sull'intero sistema-paese possono condurre lo Stato verso un devastante effetto destinato, poi, a perdurare per molti anni a venire vanificando, quindi, il potenziale effetto-rimbalzo che iniziava ad intravedersi.

ADC non è uno schieramento partitico, ma Politico nel significato più macroeconomico e nobile del termine: non si può accendere la miccia (corta, molto corta) di una crisi senza considerare gli effetti a valanga su tutte le categorie del paese.

Per tutto questo, ADC non intende fornire assist né appoggiare alcuno schieramento ideologico o partitico. E' invece fermamente accanto al Governo per evitare (e questo è l'unico intendimento) che imprese e cittadini vengano investiti dall'ennesima onda d'urto della crisi.

Lo chiede l'Italia: forniteci stabilità permettendoci di ritornare a lavorare, crescere e prosperare nell'interesse del Paese.

Roma 19 luglio 2022